

CAMERA DEI DEPUTATI

LEGISLATURA II

548^A SEDUTA PUBBLICA

Martedì 26 marzo 1957 - Alle ore 16,30

ORDINE DEL GIORNO

1. — *Svolgimento della proposta di legge:*

TOGNONI ED ALTRI — Assunzione da parte dello Stato della spesa di lire 200 milioni per la costruzione di un palazzo di giustizia a Grosseto. (2110).

2. — *Svolgimento delle mozioni:*

CORBI (SPALLONE, SCIORILLI BORRELLI, DI PAOLANTONIO, AMICONI, GULLO, LACONI, D'ONOFRIO, DIAZ LAURA, DI VITTORIO). — La Camera, convinta che la grave situazione determinatasi a Sulmona è conseguenza di un disagio economico che colpisce ogni ceto sociale della città e del territorio contermini, disagio accresciutosi negli ultimi anni per la mancanza di una efficace ed organica azione degli organi statali preposti al risanamento economico e sociale del Mezzogiorno; ravvisa l'opportunità di nominare una Commissione d'inchiesta parlamentare per accertare l'ampiezza del fenomeno e quindi suggerire al Parlamento e al Governo i necessari provvedimenti; impegna il Governo: *a)* a riattivare lo stabilimento sito in Pratola Peligna, di cui è proprietario il Ministero della difesa; ed a questo fine procedere ad una pronta assunzione di personale, comunque necessario quale che sia la destinazione produttiva che per detto stabilimento verrà decisa nella competente sede; *b)* a disporre immediato inizio dei lavori di bonifica del comprensorio della Valle Peligna; *c)* a realizzare un immediato e particolare intervento dei competenti Ministeri e della Cassa per il Mezzogiorno, per tutti quei provvedimenti che concorrano ad alleviare la disoccupazione, a difendere le modeste attività economiche esistenti, a promuovere un organico sviluppo industriale ed agricolo della regione. (87)

SPATARO (CAMPOSARCUNO, COLITTO, COTELLESA, DELLI CASTELLI FILOMENA, FABRIANI, ROCCHETTI, SAMMARTINO, SORGI, GASPARI). — La Camera, considerate le condizioni particolarmente depresse dell'Abruzzo e del Molise per la mancanza, per molti decenni, delle necessarie provvidenze statali e per le immani distruzioni della guerra, pur riconoscendo quanto è stato fatto sino ad oggi con la parziale riparazione dei danni bellici e con le nuove opere realizzate dalla Cassa per il Mezzogiorno e con i benefici delle altre provvidenze legislative, richiama l'attenzione del Governo sull'iniziativa assunta dalle amministrazioni provinciali, dalle amministrazioni delle città capoluogo, dalle camere di commercio e dagli E.P.T. dell'Abruzzo e del Molise per la elaborazione del piano di svi-

luppo e di potenziamento dell'economia regionale, perché adotti ulteriori provvedimenti necessari al progresso dell'Abruzzo e del Molise, in analogia a quanto già fatto per altre regioni meridionali; fa voti: 1°) perché, in esecuzione della nuova legge per la Cassa del Mezzogiorno, faccia predisporre il piano di integrazione e, ove necessario, di ampliamento delle iniziative in corso nei vari settori, in modo speciale in quelli dell'agricoltura e dell'industria; 2°) perché tenga presente, nel futuro piano di intervento per iniziative di carattere industriale con partecipazione statale, le esigenze e le possibilità delle suddette regioni, con particolare riguardo all'attività dell'E.N.I.; impegna il Governo, nel quadro delle suesposte richieste, a finanziare i lavori di bonifica del comprensorio della vallata di Sulmona, appena adempiute le formalità amministrative e presentati dagli enti interessati i progetti relativi; raccomanda vivamente al Governo di far esaminare con doverosa attenzione dagli organi competenti, al fine della più sollecita realizzazione, quelle iniziative concrete che saranno inoltrate dai rappresentanti amministrativi (o da enti pubblici o da privati) delle zone interessate allo stabilimento sito in Pratola Peligna. (88)

delle interpellanze:

DE MARSANICH. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per conoscere quali provvedimenti il Governo intenda prendere per sanare la grave situazione che si è creata nella città di Sulmona in seguito alla soppressione di quel distretto militare, effettuata nel modo offensivo per la popolazione e in dispregio di ogni ragione di opportunità e di utilità. La città di Sulmona è stata misconosciuta nella sua funzione di centro di comunicazione della regione abruzzese, cui fanno capo le linee ferroviarie e le strade statali che allacciano l'Abruzzo alle provincie finitime e al mar Tirreno, e di centro strategico regionale per cui nel recente passato la città di Sulmona era la sede di arruolamento delle truppe alpine per tutta l'Italia centrale e meridionale. Occorre inoltre considerare che il progresso tecnico moderno, specie in questo dopoguerra, ha messo in crisi tutte le regioni montane, le quali son diventate zone depresse, che il Governo ha il dovere di aiutare invece di aggravarne la depressione economica e morale con provvedimenti iniqui, che impoveriscono ulteriormente la vita locale. L'interrogante chiede, pertanto, che il Governo, con una opportuna deroga alla legge sull'ordinamento dei distretti militari, ripristini senz'altro quello di Sulmona, sia pure come secondo distretto dell'Aquila, riportando intanto il consiglio di leva per i sessantacinque comuni che gravitano sulla città di Sulmona. In via subordinata l'interrogante invoca dal Governo le necessarie misure atte a costituire una adeguata contropartita economica ed amministrativa nella città di Sulmona, di cui vanno tenute nelle debite considerazioni le tradizioni civili e la posizione geografica, che ne fanno il naturale capoluogo di un esteso territorio suscettibile di vasto sviluppo. (572)

SCIORILLI BORRELLI (CORBI, SPALLONE, DI PAOLANTONIO). — *Al Presidente del Consiglio dei ministri e al Ministro dell'interno.* — Allo scopo di accertare — relativamente ai gravi fatti avvenuti a Sulmona il 2 e il 3 febbraio 1957 — tutte le responsabilità e di venire incontro alle legittime aspettative di questa operosa città abruzzese. (573)

LOPARDI (SANSONE). — *Al Presidente del Consiglio dei ministri e al Ministro dell'interno.* — Per conoscere ed accertare — relativamente ai gravi fatti avvenuti a Sulmona il 2 e il 3 febbraio 1957 — tutte le responsabilità e per sapere se si intenda venire incontro alle legittime aspettative di questa operosa città abruzzese. In particolare per conoscere se non debba ritenersi che la grave situazione determinatasi a Sulmona sia la conseguenza del disagio economico che colpisce ogni ceto sociale della città e del territorio limitrofo. Se pertanto non si ritenga opportuno nominare una commissione d'inchiesta per accertare l'ampiezza del fenomeno, onde suggerire e predisporre i necessari provvedimenti. (587)

e della interrogazione:

CORBI (DI PAOLANTONIO, SPALLONE, LOPARDI, SCIORILLI BORRELLI). — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere quali ragioni abbiano imposto la soppressione del distretto militare di Sulmona che, istituito nel 1897, ha sempre risposto alle esigenze delle popolazioni interessate. E per sapere altresì se non ritenga equo e doveroso disporre il ripristino, nella sua piena ed originaria funzionalità, di detto distretto. (3176)

3. — *Seguito della discussione della proposta di legge:*

MARTUSCELLI ED ALTRI — Norme di adeguamento alle esigenze delle autonomie locali. (669).

e del disegno di legge:

Modificazioni alla legge comunale e provinciale. (*Urgenza*). (2549).
— *Relatore* LUCIFREDI.

4. — *Seguito della discussione delle proposte di legge:*

GOZZI ED ALTRI — Riforma dei contratti agrari. (860).

SAMPIETRO GIOVANNI ED ALTRI — Norme di riforma dei contratti agrari. (233).

FERRARI RICCARDO — Disciplina dei contratti agrari. (835).

e del disegno di legge:

Norme sulla disciplina dei contratti agrari per lo sviluppo della impresa agricola. (2065).

— *Relatori:* GERMANI e GOZZI, *per la maggioranza;* DANIELE, SAMPIETRO GIOVANNI e GRIFONE, *di minoranza.*

5. — *Discussione del disegno di legge:*

Ratifica, con modificazioni, del decreto legislativo 3 aprile 1948, n. 559, concernente il riassetto dei servizi dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro le malattie. (377-ter). — *Relatore* CAPPUGI.

6. — *Seguito della discussione del disegno di legge costituzionale:*

Facoltà di istituire, con legge ordinaria, giudici speciali in materia tributaria. (1942). — *Relatori:* TESAURO, *per la maggioranza;* MARTUSCELLI, *di minoranza.*

7. — *Discussione delle proposte di legge:*

FABRIANI ED ALTRI — Prolungamento da tre a cinque anni dei termini stabiliti dall'articolo 5 del decreto legislativo 14 dicembre 1947, n. 1598. (299). — *Relatore* CAVALLARO NICOLA.

Senatore TRABUCCHI — Modificazioni alle norme del Codice civile relative al minimo di capitale delle società per azioni e a responsabilità limitata. (*Approvata dal Senato*). (1094). — *Relatore* ROSELLI.

Senatore MERLIN ANGELINA — Abolizione della regolamentazione della prostituzione e lotta contro lo sfruttamento della prostituzione altrui. (*Approvata dalla I Commissione permanente del Senato*). (1439). — *Relatore* TOZZI CONDIVI.

COLITTO — Proroga del condono di sanzioni per infrazioni alle leggi sul matrimonio dei militari. (1771). — *Relatore* GORINI.

DAZZI ED ALTRI — Istituzione dell'Alto Commissariato per il lavoro all'estero. (1754). — *Relatore* LUCIFREDI.

MUSOTTO ED ALTRI — Estensione dei benefici della legge 14 dicembre 1954, n. 1152, ai combattenti delle guerre 1915-18 e 1935-36. (1834). — *Relatore* FERRARIO.

8. — *Discussione del disegno di legge:*

Provvedimenti per le nuove costruzioni e per i miglioramenti al naviglio, agli impianti e alle attrezzature della navigazione interna. (1688). — *Relatore* PETRUCCI.

9. — Votazione per l'elezione di sette rappresentanti nella Assemblea della Comunità Europea del Carbone e dell'Acciaio.

Discussione del disegno di legge:

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo integrativo del trattato di amicizia, commercio e navigazione tra la Repubblica italiana e gli Stati Uniti d'America del 2 febbraio 1948, concluso a Washington il 26 settembre 1951. (378). — *Relatori:* DI BERNARDO, *per la maggioranza;* LOMBARDI RICCARDO, *di minoranza.*

Discussione della proposta di legge:

JERVOLINO ANGELO RAFFAELE — Modifica al quarto comma dell'articolo 83 del Regolamento del personale delle ferrovie dello Stato, approvato con regio decreto-legge 7 aprile 1925, n. 405. (2066). — *Relatore* MENOTTI.